

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Assalto finale

*Hotspot pieno, tragedie sfiorate
e 239 arrivi in un giorno
Lampedusa è allo stremo*

*I dati del Viminale
Da gennaio 45mila profughi
In tutto il 2019 furono 11mila
Il programma del centrodestra
Confini blindati e sicurezza
per contrastare i clandestini*

••• Ennesima giornata nera a Lampedusa sul fronte immigrazione. Ieri sono sbarcati sull'isola 239 profughi. Altri 40 hanno rischiato la vita a causa del rovesciamento del barcone che li trasportava. Intanto l'hotspot dell'isola esplose, con 600 profughi accolti a fronte di una capienza di 350. I numeri sono impietosi: dall'inizio dell'anno sono sbarcati 45mila migranti contro gli 11mila dell'intero 2019, ai tempi di Salvini al Viminale. Il centrodestra

presenta il programma e sui confini promette: meno arrivi e più sicurezza nelle città.

Campigli, De Leo e Di Mario alle pagine **2, 3 e 5**

Oltre 200 arrivi in un giorno Lampedusa esplose

••• Di nuovo, nel pomeriggio inoltrato di ieri, arriva il l'aggiornamento: 9 sbarchi e 238 migranti giunti a Lampedusa nelle ultime ore, su imbarcazioni che comprendevano da un minimo di 14 a un massimo di 53 persone, in gran parte tunisini. Si vanno ad aggiungere ai 10 sbarchi di mercoledì, per 161 persone, portando l'hotspot nell'Isola

a 600 ospiti, quasi il doppio di una capienza che si aggira sui 350 posti.

Flussi continui e tragedie evitate di poco. A largo dell'isola, per via del mare mosso e il sovraccarico si rove-

scia una barca con una quarantina di persone, tutti sudanesi ed eritrei.



Peso: 1-8%, 2-49%

Intervengono la Guardia Costiera e una nave di Open Arms e li portano in salvo.

Lampedusa è porta d'Europa, certo, ma anche simbolo, metafora, e approdo di un dramma. Durante questa prima metà del mese di agosto, l'affollamento dell'hotspot supera più volte la soglia massima ad un livello astronomico, sino a picchi 1.500-1.600 migranti accolti, molti dei quali vengono trasferiti in altri centri, sempre in Italia. Gli effetti di tutto ciò si ripercuotono anche sugli operatori. Di nuovo Lampedusa è il punto dolente di tutto questo. Le alte temperature e l'enorme afflusso creano condizioni igienico-sanitarie critiche, così come problematico è il contesto per gli operatori e Forze dell'Ordine. Unarma, l'associazione sindacale dei carabinieri, ha dato conto di numerose testimonianze del modo in cui le divise affrontano le operazioni di soccorso e accoglienza, tra turni di lavoro

massacranti e stress psicofisico. Molto dura anche una lettera aperta che «Libero Sindacato di Polizia» ha scritto al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: «Da quando lei è alla guida del Viminale - si legge - è sotto gli occhi di tutti che gli sbarchi di stranieri irregolari che approdano nei nostri porti sono aumentati e aumentano tutt'ora a dismisura». Certo è che, stando a guardare il cruscotto statistico del ministero dell'Interno, non siamo a neanche la metà di agosto e già gli arrivi in Italia sono a oltre 3.500, a fronte dei 10.200 dello scorso anno, ma in tutto l'arco del mese. E se Lampedusa è approdo principale della rotta mediterranea centrale, con persone provenienti soprattutto dalla Tunisia e dall'Africa subsahariana, c'è anche la rotta ionica, percorsa da quanti lasciano il Pakistan e l'Afghanistan. All'inizio di agosto, per dire, la Guardia Costiera ha soccorso una barca a vela con 68 persone, probabilmente partita dalla Turchia, a largo di Isola Capo Rizzu-

to, in Calabria.

Questo scenario descrive l'impatto materiale di un'Italia, di fatto, lasciata sola ad affrontare un fenomeno che genera ripercussioni sugli enti locali. All'inizio del mese, alla nave Ocean Viking, con 387 persone salvate davanti alla Libia, è stato assegnato il porto di Salerno. Con proteste del Presidente della Campania Vincenzo De Luca per via dell'accertamento della presenza di un focolaio di Covid sulla nave. A Taranto, invece, è stata fatta approdare la nave Geo Barents, di Medici Senza Frontiere, e anche lì è stato il Sap, sindacato autonomo di polizia a protestare, anche lì il tema sono le condizioni di operatività di uomini in divisa: «Dal punto di vista igienico-sanitario la situazione è ad alto rischio» ha detto la sigla, denunciando «condizioni incompatibili con qualsiasi elementare forma di pro-

tezione di benessere personale».

Grande assente è la solidarietà tra Stati Europei, dove qualcosa pare muoversi, ma è presto per considerare virtuosa la dichiarazione d'intenti del Consiglio Europeo dello scorso 10 giugno, che prevede una collaborazione tra 18 Stati membri dell'Unione e tre associati. Per ora, la Germania ha annunciato che entro la fine di questo mese comincerà a condividere l'accoglienza di una quota di richiedenti asilo italiani. Da Berlino erano arrivati degli ispettori, così come dalla Francia, per cominciare ad impostare i passi organizzativi della cosa. Ma siamo, appunto, ancora alle fasi preliminari. Troppo poco, appunto. **P.D.L.**

Capienza

Circa 600 ospitati nell'hotspot dell'isola che potrebbe accoglierne la metà. Ma nelle scorse settimane si è superata quota 1.500

Tragedia sfiorata

Un barcone con quaranta migranti si è rovesciato. Sono stati salvati da Guardia costiera e Open Arms

Agenti furiosi

I sindacati: «Dal punto di vista igienico-sanitario la situazione è ad alto rischio. Non possiamo proteggerci»



Dramma
Nella foto grande i quaranta migranti che ieri hanno rischiato la vita a causa del rovesciamento del barcone che li trasportava. Sotto, le operazioni di trasferimento dei profughi da Lampedusa (LaPresse)



Peso: 1-8%, 2-49%

483-001-001

L'estate degli sbarchi



Peso: 1-8%, 2-49%